



14 febbraio—San Valentino

Pochi sanno che la festa di San Valentino, tra le più popolari del mondo, è nata per opporsi a certi licenziosi festini pagani (i Lupercalia) celebrati proprio tra il 13 e il 15 febbraio. All'origine della festa sta un santo vescovo vissuto nel terzo secolo e divenuto rapidamente famoso per i suoi miracoli: guarì epilettici e restituì la vista a una fanciulla pagana, conquistando a Cristo l'intera famiglia. Benché perseguitato a lungo, raggiunse la veneranda età di novantasette anni, che coronò col martirio. Tra i miracoli leggendari, che ne fecero il santo degli innamorati, ve n'è uno che si è rivelato vero.

Perché è il patrono degli innamorati

A Terni sono state ritrovate le ossa di due fidanzati, seguiti da San Valentino, dalla storia controversa. Erano **Sabino e Serapia**: lui centurione romano e pagano, lei cristiana fervente. Per amore di lei, Sabino si convertì al cristianesimo ma scoprì, poco dopo, che Serapia era ammalata di tisi, malattia allora incurabile. Non volendo separarsi da lei, Sabino si rivolse a San Valentino il quale benedì le loro nozze e pregò per l'eternità del loro amore. I due morirono abbracciati e ancora oggi le loro ossa riposano in quella postura.

Le leggenda delle colombe

Una leggenda che consegna san Valentino all'amore umano narra che il vescovo, vedendo due fidanzati litigare si avvicinò, dando loro una rosa. Dopo aver pregato, il cielo si riempì di coppie di colombe che tubavano, volteggiando sopra i due innamorati. Pace fu fatta e così, accanto all'abbraccio dell'amore, anche le colombe entrarono a pieno titolo nella simbologia di San Valentino, tanto che l'espressione "piccioncini", riferita agli innamorati, sembra derivare proprio dal leggendario miracolo del Santo.

In una chiesa del XV sec, ora anglicana, a Tenna nel Canton dei Grigioni (Svizzera) dedicata a San Valentino, tra i fregi che corrono lungo il soffitto di legno, risalenti al XVIII secolo, ci sono proprio due colombe rivolti l'uno verso l'altro. La colomba, che ai tempi di San Valentino era noto come il volatile preferito da Afrodite, si trasformò in attributo del Santo e segno dell'amore puro e sempiterno.

Il servizio per la famiglia , la Pastorale Giovanile e l'Azione Cattolica Ambrosiana hanno chiesto al nostro Vescovo Mario uno specifico videomessaggio in occasione della festa di S.Valentino 2022. Il video è disponibile sul canale youtube della Diocesi (www.chiesadimilano.it)

*Benvenuto a Padre Franco Nascimbene,
missionario malnatese in Colombia,
tornato per tre mesi tra noi.*